

23-24

PRISTEM/Storia

Note di Matematica,
Storia,
Cultura



Un "Leonardo" del Novecento: Leonardo Sinisgalli (1908-1981)

a cura di
Gian Italo Bischi e Pietro Nastasi



Università Commerciale
Luigi Bocconi

CENTRO PRISTEM

PRISTEM/Storia
Note di Matematica,
Storia,
Cultura

PRISTEM/Storia 23/24

**Un "Leonardo"
del Novecento:
Leonardo Sinisgalli
(1908-1981)**

Milano, febbraio 2009

Collana a cura di

ANGELO GUERRAGGIO

Dipartimento di Scienze delle Decisioni, Università Bocconi, Milano

PIETRO NASTASI

Dipartimento di Matematica, Università di Palermo

Quest'opera è protetta da diritto d'autore. Tutti i diritti, in particolare quelli relativi alla traduzione, alla ristampa, all'uso di figure e tabelle, alla citazione orale, alla trasmissione radiofonica o televisiva, alla riproduzione su microfilm, alla diversa riproduzione in qualsiasi altro modo e alla memorizzazione su impianti di elaborazione dati rimangono riservati anche nel caso di utilizzo parziale. Una riproduzione di quest'opera, oppure di parte di questa, è anche nel caso specifico solo ammessa nei limiti stabiliti dalla legge sul diritto d'autore, ed è soggetta all'autorizzazione del Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano. La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge.

La riproduzione di denominazioni generiche, di denominazioni registrate, marchi registrati, ecc. in quest'opera, anche in assenza di particolare indicazione, non consente di considerare tali denominazioni o marchi liberamente utilizzabili da chiunque ai sensi della legge sul marchio.

ISSN 1825-5221

Stampato in Italia: Mediaprint - Milano

Indice

Presentazione	
Un <i>hub</i> della cultura italiana del Novecento	VII
Cronologia	
Le date di Sinisgalli	XIII
Sinisgalli e i ragazzi di via Panisperna	1
LUISA BONOLIS, DECIO COCOLICCHIO, BIAGIO RUSSO	
L'utopia del moderno in <i>Civiltà delle Macchine</i> (1953-1958)	61
GIUSEPPE LUPO	
Sinisgalli e gli architetti	71
GIANNI VOLPE	
La chiocciola e la spirale	127
CLAUDIO BARTOCCI	
Sinisgalli tra arte, cinema e tecnologia	141
MICHELE EMMER	
Appendici	179
Sinisgalli e l'industria	181
GIUSEPPE EUGENIO LURAGHI	

Il “Leonardo di Leonardo”. Piccola antologia di scritti brevi di Sinisgalli su Leonardo da Vinci	189
A CURA DI GIAN ITALO BISCHI, PIETRO NASTASI	
Le metafore e le analogie matematiche di Sinisgalli	217
A CURA DI GIAN ITALO BISCHI, PIETRO NASTASI	
Note biografiche	233

Un *hub* della cultura italiana del Novecento

GIAN ITALO BISCHI

PIETRO NASTASI

*“Non spezziamo quello che è intero,
diventa zero.”*

L. Sinisgalli, “Mosche in bottiglia”
(1975)

Questo numero delle *Note*, dedicato a Leonardo Sinisgalli (1908-1981), esce in occasione del centenario della nascita del poliedrico intellettuale di Montemurro.

Sinisgalli è stato innanzi tutto un grande poeta ma ha anche dedicato il suo talento creativo (e la sua professionalità, essendo ingegnere) al servizio dell'industria e della pubblicità, come direttore degli uffici pubblicitari e delle riviste aziendali; si è occupato, con competenza e senso critico, di architettura, arredamento, design; è stato critico d'arte e organizzatore di importanti mostre (fu lui stesso pittore e curatore di edizioni d'arte); si cimentò con successo come regista nella realizzazione di documentari e fu persino conduttore di trasmissioni radiofoniche che ebbero ampia risonanza sulle reti nazionali. Fu anche grande cultore di matematiche e si può dire – come lui stesso disse – che la Matematica fu la sua prima grande passione, insieme alla poesia, quando negli anni Trenta frequentava le lezioni di Castelnuovo, Levi-Civita e Severi (e del giovane Fantappiè, allora assistente di Severi) in qualità di studente del biennio del corso di laurea in Matematica. La sua passione per le forme geometriche, con il fascino delle equazioni che le descrivono, lo accompagnò in tutte le sue molteplici attività, e continuò costituire fonte di temi o metafore o analogie nei suoi saggi, racconti, poesie, disegni e documentari.

La varietà degli argomenti affrontati da Sinisgalli, lungo itinerari in apparenza difficilmente conciliabili, potrebbero indurre a pensare a un senso di dispersività e superficialità. In realtà, pur operando sul diffici-

le terreno della contaminazione multidisciplinare, la sua mente plurima ha creato particolari sinergie e fusioni che lo hanno spinto verso visioni più profonde e originali di quelle che sono in genere ottenute in una logica interna alle singole discipline. Non è solo un personaggio a molte dimensioni ma anche complesso, termine quest’ultimo da intendere nel senso della moderna teoria della complessità, in cui l’unione di diverse componenti fornisce un aggregato che possiede proprietà superiori, o emergenti, rispetto alla semplice somma delle parti che lo compongono. Come un sistema complesso smette di funzionare se si toglie anche solo una piccola componente da cui è formato, così un personaggio poliedrico come Sinisgalli apparirebbe profondamente diverso ignorando anche una sola delle sue facce (come viene ricordato anche dalla strofa in epigrafe).

La sintesi di culture e esperienze realizzata da Sinisgalli non può non farci pensare a un personaggio del Rinascimento, quando era del tutto naturale intendere la cultura come un corpo unico, senza separazioni fra i vari saperi e arti. E tra le figure del Rinascimento è sicuramente immediato, con un fin troppo semplice gioco di nomi, accostarlo a Leonardo da Vinci, l’uomo rinascimentale e poliedrico per eccellenza, a cui effettivamente lo stesso Sinisgalli si ispirò considerandolo proprio ispiratore e nume tutelare.

Ma Sinisgalli è soprattutto un personaggio del Novecento, secolo caratterizzato da una forte spinta verso le specializzazioni e la separazione fra le culture, e in questo contesto spicca ancor di più la presenza e l’opera di chi si muove verso l’incontro, la sintesi e la compenetrazione dei linguaggi delle diverse culture e delle principali tendenze letterarie, scientifiche e tecnologiche.

Sinisgalli diventa addirittura un simbolo della grande industria italiana degli anni del boom economico. Infatti, fra gli anni ’50 e ’70, Sinisgalli è chiamato a lavorare per i principali gruppi industriali italiani: a fianco di Adriano Olivetti, di Giuseppe Luraghi alla Pirelli e poi alla Finmeccanica, con Enrico Mattei all’ENI, fino alla Bassetti e all’Alitalia, come responsabile di immagine e comunicazione, e come direttore di famose riviste aziendali da *Pirelli* a *Civiltà delle Macchine*, da *La botte e il violino* a *Quadrifoglio* dell’Alfa Romeo – attraverso le quali diffuse quel magico e fecondo connubio fra letteratura, arte, produzio-

ne e design che diventò una delle caratteristiche salienti che contribuirono a diffondere in tutto il mondo il fascino (talvolta persino il culto) dell'immagine ed eleganza dello stile italiano. La lettura oggi, nel 2008, di un poeta che viene conteso dai principali gruppi industriali italiani sembra qualcosa di inimmaginabile (e non fu neppure l'unico caso, potendosi pensare alle analoghe esperienze del poeta e scrittore Paolo Volponi, che negli anni '60 e '70 gravita fra Olivetti e Fiat).

Per sintetizzare, prendendo ancora a prestito il linguaggio della teoria della complessità e ricordando che una rete (o grafo) è un insieme di nodi connessi fra loro da uno o più legami (archi) e che un *hub* non è altro che un nodo caratterizzato dal confluire in esso di un numero particolarmente elevato di archi (che connettono fra loro parti anche lontane di una rete), possiamo definire Sinisgalli come un *hub* della cultura italiana del Novecento. Nella teoria delle reti gli *hub* hanno la funzione di collegare zone del grafo che sarebbero altrimenti separate, e in effetti Sinisgalli rappresenta un punto di connessione, o di confluenza di contatti, fra settori della cultura in apparenza lontani fra loro: arte e tecnica, poesia e industria, innovazione e tradizione.

Abbiamo pensato di iniziare questo numero delle *Note* con una dettagliata cronologia, perché senza una simile guida non sarebbe facile seguire le vicende, i contatti, i luoghi e i contesti in cui troviamo il nome o gli scritti di Leonardo Sinisgalli o i riferimenti alla sua persona. Talvolta capita di rinvenire il suo nome, o di leggere suoi interventi, in contesti così diversi da quelli che ci si aspetta, che, anche in chi conosce il personaggio, sorge spontanea la domanda "ma sarà sempre lui o sarà un caso di omonimia?" Leggendo la cronologia riportata nelle prime pagine di questo fascicolo, risulterà chiaro quanto sia lecito l'insorgere di un simile dubbio.

Il saggio di Luisa Bonolis, Decio Cocolicchio e Biagio Russo racconta i legami tra il giovane Sinisgalli e i ragazzi di via Panisperna, per gettare nuova luce – a cent'anni dalla nascita dello scrittore – su un periodo memorabile che tanto influì sulla sua opera e sul tentativo, onnipresente, di coniugare genialmente la dimensione scientifica e quella letteraria.

Giuseppe Lupo, attraverso un rapido esame critico dei più importanti articoli apparsi su *Civiltà delle Macchine*, illustra l'importanza

strategica che il bimestrale diretto da Sinisgalli ebbe nel panorama culturale del secondo dopoguerra, candidandosi a diventare un ponte (ardito) tra scienza, tecnologia e storia e coscienza comune.

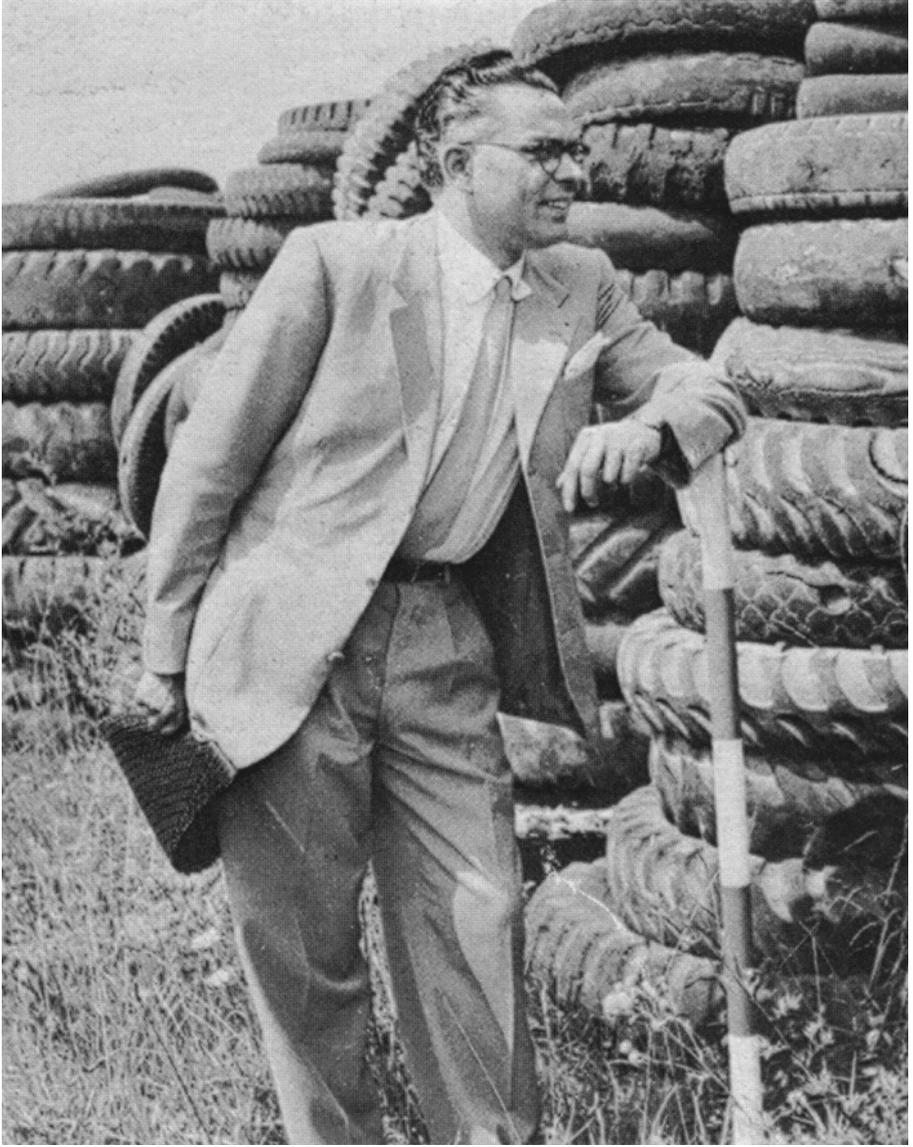
Gianni Volpe analizza i molteplici rapporti fra Sinisgalli e i più rappresentativi architetti e riviste di architettura del suo tempo.

Claudio Bartocci presenta una riflessione critica sui rapporti fra scienza e poesia secondo Sinisgalli e i collegamenti fra Sinisgalli e altri pensatori del Novecento, da Valéry a Musil e a Contini.

Michele Emmer prende in esame l’esperienza artistica e cinematografica di Sinisgalli, sempre guidata dai suoi interessi multidisciplinari fra Matematica, arte e pubblicità.

Per collocare Sinisgalli nel contesto della politica e della cultura industriale italiana dagli anni Trenta agli anni Sessanta, abbiamo recuperato in appendice un testo di Giuseppe Eugenio Luraghi apparso negli atti del simposio dedicato a Sinisgalli subito dopo la morte. Il fascicolo si chiude con due altre appendici che riportano, la prima, una piccola antologia di testi di Sinisgalli relativi all’“altro” Leonardo, con l’obiettivo di cogliere l’inizio dell’interesse di Sinisgalli verso questo grande mito della scienza nel quadro delle iniziative che si agitavano nel periodo turbolento della sua formazione, e (la seconda) una raccolta di “passi matematici” presi qua e là dagli scritti di Sinisgalli.

I curatori intendono esprimere il più vivo ringraziamento agli autori che hanno permesso la realizzazione di questo numero delle *Note*, all’amica Liliana Curcio per la revisione dei testi e a Luca Alberini per la cura editoriale; al personale della Biblioteca della Fondazione “Carlo e Marise Bo” per la letteratura europea moderna e contemporanea di Urbino per la gentilezza e la preziosa assistenza durante la ricerca dei libri e le riviste da cui sono stati tratti molti dei materiali e delle illustrazioni, al fotografo Paolo Bianchi dell’Università di Urbino, all’incisore Walter Piacesi per averci fornito le foto dell’edizione *Un pugno di mosche*.



Leonardo Sinigalli a Milano Bicocca, 1951.

Note biografiche

CLAUDIO BARTOCCI è docente di Fisica matematica presso l'Università di Genova. Recentemente ha pubblicato l'antologia *Racconti matematici* (Einaudi 2006); è autore con U. Bruzzo e D. Hernández Ruipérez della monografia *Fourier-Mukai and Nahm transforms in geometry and mathematical physics* (Birkhäuser 2009); coordina con P. Odifreddi *La matematica* Einaudi (*I luoghi e i tempi*, 2007; *Problemi e teoremi*, 2008).

GIAN ITALO BISCHI, docente di Matematica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino, si occupa di modelli dinamici e loro applicazioni. Collabora con il centro PRISTEM attraverso le redazioni delle riviste *Lettera Matematica* e *Alice&Bob*. È autore di numerosi articoli di ricerca, curatore di numeri monografici di riviste sulla modellistica matematica ed è coautore del libro *Sulle orme del caos* (Bruno Mondadori, 2004).

LUISA BONOLIS è autrice di varie pubblicazioni sulla storia della Fisica del Novecento. I suoi interessi di ricerca sono rivolti in particolare alla valorizzazione della tradizione scientifica italiana.

DECIO COCOLICCHIO insegna Fisica teorica e Modelli e metodi matematici all'Università della Basilicata e collabora con diversi gruppi di studio in centri di ricerca internazionali, come il CERN di Ginevra e i Laboratori Nazionali di Frascati dell'INFN.

MICHELE EMMER è matematico all'Università di Roma, autore di film, organizzatore di Convegni come *Matematica e cultura* a Venezia

e (con A. Quarteroni) *Mathknow* al Politecnico di Milano, entrambi con Atti editi da Springer. Le sue più recenti pubblicazioni sono *Visibili armonie* (Bollati 2007), *Flatlandia* – con DVD del film – (Bollati 2008), *Fiorellino*, fiaba (Centro della Grafica 2009).

GIUSEPPE LUPO insegna Letteratura contemporanea presso l'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato i saggi *Sinisgalli e la cultura utopica degli anni Trenta* (1996; Premio Basilicata 1998), *Poesia come pittura. De Libero e la cultura romana* (2002), *Le utopie della ragione. Raffaele Crovi intellettuale e scrittore* (2003) e i romanzi *L'americano di Celenne* (2000; Premio Giuseppe Berto e Premio Mondello 2001), *Ballo ad Agropinto* (2004) e *La carovana Zanardelli* (2008; Premio Grinzane-Carical e Premio Carlo Levi).

PIETRO NASTASI ha insegnato Storia delle matematiche nell'Università di Palermo fino al 2006. Attualmente è condirettore di questa rivista. Si è occupato principalmente della Storia della matematica italiana tra le due guerre mondiali, con particolare riguardo alle vicende istituzionali. Tra le sue pubblicazioni: *Gentile e i matematici italiani. Lettere 1907-1943* (con A. Guerraggio, Bollati Boringhieri 1993); *Scienza e razza nell'Italia fascista* (con G. Israel, il Mulino 1998); *Matematica in camicia nera* (con A. Guerraggio, Bruno Mondadori 2005); *Tullio Levi-Civita* (con R. Tazzioli, "Lettera Matematica PRISTEM", n. 57-58, febbraio 2006, numero monografico); *Mon cher ami - Illustre Professore. Corrispondenza di Ugo Amaldi (1897-1955)* (con E. Rogora, Edizioni Nuova Cultura 2007); *Roma 1908. Il Congresso internazionale dei matematici* (con A. Guerraggio, Bollati Boringhieri 2008).

BIAGIO RUSSO insegna materie letterarie e ha lavorato come redattore editoriale presso le *Edizioni Osanna* di Venosa. Nel 2005 ha pubblicato il libro di poesie antropologiche *Il pezzo della salute* (vincitore dei premi "Giustino de Jacobis" e "Isabella Morra"). Giornalista pubblicitario, ha collaborato con diverse testate e ha creato nel 1999 un sito interamente dedicato a Leonardo Sinisgalli.

GIANNI VOLPE è architetto, designer e storico dell'Architettura. Svolge attività professionale soprattutto nel settore del restauro architettonico. È anche docente a contratto presso l'Accademia delle Belle Arti di Urbino e l'UNILIT (Università libera itinerante). Ha pubblicato saggi e volumi su Architettura e paesaggio, grazie ai quali ha vinto il "Premio Cimarelli", il "Premio Salimbeni", il "Premio Frontino-Montefeltro".

I NUMERI PRECEDENTI

- N.1 La storia di alcune (recenti) applicazioni**
(a cura di P. Nastasi)
- N.2 La Matematica "sociale"**
(a cura di L. Dell'Aglio)
- N.3-4 Le "Conferenze americane" di Felix Klein**
(a cura di P. Nastasi)
- N.5 La Mathesis nella prima metà del Novecento**
(a cura di G. Bolondi)
- N.6 George Cantor e Richard Dedekind: lettere 1872-1899**
(a cura di P. Nastasi)
- N.7 Felix Klein: il Programma di Erlangen**
(a cura di L. Magnani e R. Dossena)
- N.8-9 Renato Caccioppoli a 100 anni dalla nascita**
(a cura di A. Guerraggio e P. Nastasi)
- N.10-11 René Thom e la Teoria delle Catastrofi**
(a cura di A. Guerraggio e P. Nastasi)
- N.12-13 50 anni di informatica in Italia**
(a cura di A. Guerraggio e P. Nastasi)
- N.14-15 Matematica e filosofia**
(a cura di S. Albeverio e F. Minazzi)
- N.16-17 Scienza e società** (a cura di P. Greco e A. Guerraggio)
- N.18 Popper filosofo della matematica**
(a cura di C. Veronesi)
- N.19-20 Nazismo e fascismo. Leggi razziali. Fisici e matematici**
(a cura di A. Guerraggio e P. Nastasi)
- N.21-22 L'IAC e l'affaire Unesco: i documenti** (a cura di A. Guerraggio, M. Mattaliano e P. Nastasi)

euro 20,00

Codice per ISBN:
978-88-96181-00-3